



PIANO PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

DD.LL. 66/17 e 96/19

Triennio 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

Proposto dal G.L.I. d'Istituto in data 22.05.2025 (PAI)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20.02.2025 Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 22.10.2025

NOZIONE DI INCLUSIONE

"**Inclusione**" si distingue da "**integrazione**" per il suo grado ed i contesti di diffusione.

Integrazione: consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

Inclusione: si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

BES: I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva ministeriale articola i BES in tre grandi sotto-categorie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

L'area dello svantaggio scolastico è comunque molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) si configurano come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono un **impiego calibrato**, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali

L'espressione "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano compresi servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura ecc..

AZIONI A LIVELLO DI CONSIGLIO DI CLASSE

Quando c'è un studente con BES nella scuola inclusiva "si deve già sapere prima cosa si deve fare"; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare.

Il riconoscimento formale, con **verbalizzazione motivata**, da parte del consiglio di classe è il primo momento del percorso di inclusione degli studenti con B.E.S. Risulta importante la collaborazione con le famiglie, con le quali è fondamentale condividere scelte e obiettivi.

Per gli studenti con disabilità il consiglio di classe, su indicazione del relativo GLO, nel mese di maggio presenta una proposta di richiesta di ore per il sostegno e l'assistenza educativa (vedi all. 1)



All. 1

AI CONSIGLI DI CLASSE

Sede associata: IPIA ☐ IPSCT ☐ LICEO ☐

Studente in situazione di disabilità: _____

Classe _____

N. ore di sostegno assegnate nell'a.s. 2025/2026 _____

N. ore di assistenza educativa nell'a.s. 2025/2026 _____

Richiesta Sostegno
per l'a.s. 2026/2027 n. ore

Richiesta di assistenza educativa
o alla comunicazione
(se prevista) per l'a.s. 2026/2027 n. ore

Il Coordinatore di Classe

Il docente di sostegno

Vimercate, _____

(da restituire in segreteria didattica entro il)



AZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO (G.L.I.)

I compiti del G.L.I. d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S.

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* (G.L.I.), è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e svolge le seguenti funzioni:

1. all'inizio di ogni anno scolastico rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
3. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
4. elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli studenti con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il G.L.I. formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Il gruppo svolgerà la propria attività riunendosi periodicamente, almeno due/tre volte all'anno.

SCHEMA TECNICA (aggiornata al 22.10.2025)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ Vista	1
☐ Udito	0
☐ Psicofisici	60
disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	250
☐ ADHD/DOP	2
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	20
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Linguistico-culturale (neo arrivati)	5
☐ Altro	
Totali	338
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai Consigli di Classe	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	252
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Personale ATA	Sì

c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: accoglienza e supporto alla relazione	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Rapporti consolidati con SIL (L. 68/1999)	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: autoformazione interna	Sì

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Attenzione particolare alla distribuzione di allievi con BES nelle classi da parte di chi si occupa della formazione classi
- Condivisione in Consiglio di Classe di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utili alla stesura del PDP e del PEI
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dello studente in modo da favorire la sua inclusione all'interno del gruppo-classe
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari
- Maggiore collaborazione con le equipe multidisciplinari per la definizione del PEI per gli studenti con disabilità
- *GLI* : apertura alla componente genitori di studenti con DSA/BES, allargamento ad altri genitori e studenti su tematiche specifiche



- *I CdC delle classi prime*: La Funzione Strumentale area BES trasmette ai coordinatori di classe le informazioni in suo possesso relative agli allievi con BES in entrata. La documentazione è reperibile in segreteria didattica. I CdC, sulla base della documentazione presentata, concordano gli strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative in linea con quelli previsti dal PDP della secondaria di 1° grado e progettano strategie di accoglienza adeguate
- *I coordinatori di classe* analizzano la documentazione relativa agli studenti DSA/BES di tutte le classi, compresa quella già agli atti in segreteria didattica e, sentito il Cdc, convocano/contattano entro il mese di novembre i genitori degli studenti per definire le linee del PDP
- *Gruppo di lavoro per l'accoglienza*: elabora prima dell'inizio del nuovo a.s. proposte in ottica inclusiva e di valorizzazione delle differenze. Si prevede la presenza nel gruppo di una rappresentanza dei docenti di sostegno che avranno studenti in entrata e che poi potranno supportare i singoli CdC nell'attuazione dei progetti deliberati
- *Prima riunione di dipartimento*: si prevede un momento per il passaggio di informazioni ai docenti che prendono in carico allievi con BES che nell'a.s. precedente sono stati seguiti da altri colleghi
- *Fine ottobre*: approvazione della versione definitiva di PEI. Consegna e condivisione del documento con i genitori
- *Fine novembre*: approvazione della versione definitiva di PDP. Consegna e condivisione del documento con i genitori
- *Didattica a distanza/Istruzione domiciliare*: nell'eventualità dell'attivazione della DAD/Istruzione domiciliare, i CdC si attiveranno per un coinvolgimento efficace di tutti gli studenti con BES. I docenti di sostegno si occuperanno di predisporre una rimodulazione del PEI condivisa con la famiglia e con i docenti del consiglio di classe e manterranno l'interazione a distanza con l'alunno, favorendo anche quella tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Ove non sia possibile, terranno rapporti con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia stessa. Il Dirigente Scolastico, in accordo con le famiglie e tramite gli insegnanti della classe, verificherà che ciascun alunno con BES sia in possesso degli strumenti necessari per svolgere le attività didattiche a distanza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione al piano di formazione proposto dai CTS-CTI Monza e Brianza, dalla Rete TreVi e dalla Scuola Polo per l'inclusione dell'ambito 27
- Formazione sui DSA
- Autoformazione interna

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo studente considerando le abilità in ingresso e gli obiettivi raggiunti in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori)



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- All'inizio dell'a.s. la FS area Inclusione/BES, tenuto conto dell'organico di sostegno effettivamente assegnato alla scuola e delle ore di assistenza educativa, elaborerà una proposta di assegnazione di risorse ad ogni singolo allievo, da sottoporre all'approvazione del DS
- In occasione delle prime riunioni di dipartimento (area sostegno) si definiranno i progetti individualizzati da sottoporre ai CdC e al CD
- Lavorare per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) e per progetto (alternanza, progetti mirati al potenziamento delle competenze)
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Raccordo con gli assistenti educativi e alla comunicazione
- Realizzazione di laboratori di assistenza allo studio e di creatività in orario pomeridiano

Le risorse professionali interne da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti con disabilità saranno:

- a) docenti curricolari
- b) docenti di sostegno
- c) assistenti educativi e alla comunicazione
- d) personale ATA, in particolare per l'assistenza di base igienico-sanitaria e per l'accoglienza in ingresso

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES
- Collaborazione con le risorse del CTI Monza Est e con Offertasociale nell'ambito di progetti mirati
- Collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo L. 68/1999 per l'attuazione di azioni di accompagnamento

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione
- E' importante il coinvolgimento dei servizi e delle strutture territoriali di cui gli studenti usufruiscono (UONPIA, specialisti, servizi sociali, SIL e SFA, CDD e CSE per gli studenti con gravità)
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali
- Realizzazione di progetti in partenariato con l'azienda consortile di servizi alla persona Offertasociale asc e con le Associazioni dei familiari (L.R. 23/2015 e successive)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione
- Ampliare tale curriculum con esperienze legate alla cittadinanza attiva, al volontariato e alla legalità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "studenti" attraverso il tutoring fra pari, mentoring e peer education
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i laboratori
- Valorizzare le buone pratiche esistenti, le esperienze di FSL, le attività progettuali mirate all'inclusione, i progetti a sostegno del successo formativo e la collaborazione con i servizi territoriali



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta agli Enti Locali di assistenti educativi e alla comunicazione che possano supportare il lavoro individualizzato e la relazione nelle singole classi (per gli studenti con disabilità)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetti ponte/di continuità con le scuole secondarie di I grado del territorio
- Progetti di collaborazione con i servizi territoriali di collocamento mirato (L. 68/1999) – Progetto Vivaio – SIL; Progetto di Orientamento CS&L
- Progetti PNRR/PON/POC: Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e Azioni inclusione e orientamento
- Collaborazione fattiva con il CTI Monza Est, con il CTS Monza Brianza e con la Scuola Polo per l'inclusione dell'ambito 27
- Collaborazione con cooperative sociali, Offerta Sociale, Aeris, CSE, SFA e CDD del territorio
- Collaborazione con aziende e in particolare con il SIL per la realizzazione di stage e tirocini

REGOLAMENTO PER LA STESURA DEL PDP:

La stesura di un Regolamento interno

dovrebbe favorire una migliore uniformità nella condotta dei diversi cdc in materia e rapporto di maggiore informazione e trasparenza con le famiglie. Si riporta qui integralmente la proposta formulata con la circolare

sopra richiamata, dopo aver sentito la docente Funzione Strumentale area Inclusione uscente.

Vista la L. 170/2010

Visto il DM 5696/2011 e le Linee Guida allegate,

1. Presso l'Istituto ogni anno scolastico viene costituito il Team per l'inclusione, il quale è coordinato per i suoi lavori dal docente Funzione Strumentale per l'inclusione. Tra i suoi compiti, il Team organizza e gestisce momenti di formazione / informazione interni rivolti ai docenti coordinatori di classe, ai docenti di sostegno per la predisposizione del PDP / del PEI e di supporto sia delle famiglie che dei docenti interessati per la predisposizione / verifica delle mappe concettuali;
2. Il coordinatore di classe stende il PDP coadiuvato dai docenti del Cdc, in coerenza con quanto indicato nella certificazione, per quanto riguarda gli studenti con DSA. E in coerenza con le criticità evidenziate dalla famiglia per gli altri casi di studenti con BES;
3. Il PDP è condiviso con la famiglia ed approvato di norma entro 40 giorni dal momento in cui il Cdc prende visione della documentazione / viene informato dalla famiglia delle criticità dello studente;
4. Il PDP può essere via via aggiornato laddove emergano integrazioni della documentazione / nuove informazioni dalla famiglia;

5. Al termine del confronto con la famiglia, laddove non vi sia piena condivisione delle proposte educative



- didattiche formulate dal Cdc, i docenti del Cdc si atterranno a quanto indicato nel PDP, purché siano pienamente rispettate le indicazioni contenute nella certificazione depositata a scuola dalla famiglia;
6. Laddove il PDP preveda l'utilizzo di mappe concettuali, i docenti interessati provvederanno a fornire adeguate indicazioni allo studente sulla loro predisposizione, resta tuttavia in capo allo studente la predisposizione delle stesse. Le mappe concettuali potranno essere utilizzate sia per le prove scritto-grafiche, sia per quelle orali, secondo quanto indicato nel PDP. Le mappe devono essere consegnate dallo studente / dalla famiglia al docente interessato almeno tre giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova, affinché il docente le possa validare. Laddove le mappe non siano consegnate nei tempi stabiliti, oppure non rispettino i criteri indicati dai docenti, tali mappe non potranno essere utilizzate durante le prove;
7. Laddove siano previste dal PDP interrogazioni programmate, il docente interessato dovrà scrivere sul RE la data in cui questa si svolgerà, la tipologia, gli argomenti. Qualora lo studente, per qualsiasi motivo, non si presentasse all'interrogazione, il docente interessato avrà cura di riprogrammare tale interrogazione. Qualora lo studente non si presentasse all'interrogazione ancora una volta, il docente interessato programmerà l'interrogazione una terza volta e, in caso di ulteriore assenza dello studente, il docente potrà svolgere l'interrogazione la prima volta che vedrà lo studente in classe nella sua ora disciplinare;
8. Per quanto riguarda le prove scritto-grafiche, i docenti del Cdc avranno cura di programmarle secondo quanto previsto dal PDP. Laddove lo studente interessato non si presentasse alla prova nel giorno stabilito, il docente interessato potrà somministrare tale prova allo studente il primo giorno in cui questo sarà presente nell'ora disciplinare;
9. Non è consentita la registrazione audio e/o audio video delle attività didattiche o comunque di ogni attività svolta durante l'orario scolastico. In casi eccezionali, potrà essere consentita tale registrazione, ma solo e soltanto laddove vi siano autorizzazione scritta del docente interessato, degli altri docenti presenti a vario titolo / incarico in classe, di tutte le famiglie degli studenti presenti in classe e/o degli studenti maggiorenni presenti in classe. In mancanza anche di una sola di tale autorizzazioni scritte, non saranno possibili registrazioni audio e/o audio video durante l'orario scolastico per cui sono richieste. Ogni richiesta va indirizzata sempre al Dirigente scolastico in forma scritta, motivata e debitamente firmata.

Il Collegio delibera all'unanimità la seguente procedura che verrà portata all'attenzione del Consiglio di istituto per la delibera del Regolamento – Linee guida:

Vista la L. 170/2010

Visto il DM 5696/2011 e le Linee Guida allegate,

1. Presso l'Istituto ogni anno scolastico viene costituito il Team per l'inclusione, il quale è coordinato per i suoi lavori dal docente Funzione Strumentale per l'inclusione. Tra i suoi compiti, il Team organizza e gestisce momenti di formazione / informazione interni rivolti ai docenti coordinatori di classe, ai docenti di sostegno per la predisposizione del PDP / del PEI e di supporto sia delle famiglie che dei docenti interessati per la predisposizione / verifica delle mappe concettuali;
2. Il coordinatore di classe stende il PDP coadiuvato dai docenti del Cdc, in coerenza con quanto indicato nella certificazione, per quanto riguarda gli studenti con DSA. E in coerenza con le criticità evidenziate dalla famiglia per gli altri casi di studenti con BES;
3. Il PDP è condiviso con la famiglia ed approvato di norma entro 40 giorni dal momento in cui il Cdc prende visione della documentazione / viene informato dalla famiglia delle criticità dello studente; Laddove la certificazione è presentata nelle settimane iniziali della scuola, il PDP viene steso entro il primo trimestre di lezioni;
4. Il PDP può essere via via aggiornato laddove emergano integrazioni della documentazione / nuove informazioni dalla famiglia;



5. Al termine del confronto con la famiglia, laddove non vi sia piena condivisione delle proposte educative didattiche formulate dal Cdc, i docenti del Cdc si atterranno a quanto indicato nel PDP, purché siano pienamente rispettate le indicazioni contenute nella certificazione depositata a scuola dalla famiglia;
6. Laddove il PDP preveda l'utilizzo di mappe concettuali, i docenti interessati provvederanno a fornire adeguate indicazioni allo studente sulla loro predisposizione, resta tuttavia in capo allo studente la predisposizione delle stesse. Le mappe concettuali potranno essere utilizzate sia per le prove scritto-grafiche, sia per quelle orali, secondo quanto indicato nel PDP. Le mappe devono essere consegnate dallo studente / dalla famiglia / dallo studente maggiorenne al docente interessato almeno tre giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova, affinché il docente le possa validare. Laddove le mappe non siano consegnate nei tempi stabiliti, oppure non rispettino i criteri indicati dai docenti, tali mappe non potranno essere utilizzate durante le prove; per l'utilizzo delle mappe per l'esame di Maturità, le stesse vanno consegnate entro e non oltre il 30 maggio dell'a.s. Di riferimento;
7. Laddove siano previste dal PDP interrogazioni programmate, il docente interessato dovrà scrivere sul RE la data in cui questa si svolgerà, la tipologia, gli argomenti. Qualora lo studente, per qualsiasi motivo, non si presentasse all'interrogazione, il docente potrà svolgere l'interrogazione la prima volta che vedrà lo studente in classe nella sua ora disciplinare; sul RE il docente verbalizzerà la mancata presentazione dello studente e il fatto che lo studente sarà la prima volta che lo studente si presenterà a scuola nell'ora didattica del docente interessato;
8. Per quanto riguarda le prove scritto-grafiche, i docenti del Cdc avranno cura di programmarle secondo quanto previsto dal PDP. Laddove lo studente interessato non si presentasse alla prova nel giorno stabilito, il docente interessato potrà somministrare tale prova allo studente il primo giorno in cui questo sarà presente nella ora disciplinare; anche in questo il docente avrà cura di verbalizzare sul RE come per il punto precedente;
9. Non è consentita la registrazione audio e/o audio video delle attività didattiche o comunque di ogni attività svolta durante l'orario scolastico. In casi eccezionali, potrà essere consentita tale registrazione, ma solo e soltanto laddove vi siano autorizzazione scritta del docente interessato, degli altri docenti presenti a vario titolo / incarico in classe, di tutte le famiglie degli studenti presenti in classe e/o degli studenti maggiorenni presenti in classe. In mancanza anche di una sola di tale autorizzazioni scritte, non saranno possibili registrazioni audio e/o audio video durante l'orario scolastico per cui sono richieste. Ogni richiesta va indirizzata sempre al Dirigente scolastico in forma scritta, motivata e debitamente firmata.